

**SICUREZZA.**

# Proteggiamoci dai cancelli, con l'impegno a superare i requisiti minimi di legge

*GLI OBBLIGHI DI COSTRUTTORI E INSTALLATORI E IL PRINCIPIO DEL CORRETTO UTILIZZO*

I cancelli sono parte nella nostra vita quotidiana. Sono presenti nelle case private, nei condomini, negli edifici commerciali, industriali e scolastici, nelle strutture alberghiere. Possono essere manuali o motorizzati: i primi richiedono il contributo umano; i secondi sono invece dotati di motore elettrico e la loro movimentazione avviene tramite comando a chiave o comando a distanza.

Esistono, ovviamente, alcuni pericoli tipici associabili all'utilizzo del cancello ma troppo spesso, però, salgono alla ribalta a causa di notizie di incidenti e infortuni – purtroppo anche mortali – che vedono come protagonisti da un lato il cancello e dall'altro gli utenti del medesimo, frequentemente bambini.

Poiché la movimentazione del cancello, sia esso scorrevole o a battente, è diretta conseguenza dell'azione di traino o di spinta della persona, il rischio di schiacciamento o di *cesoimento* è legato quasi esclusivamente a disattenzione o all'inesperienza. Il pericolo più importante deriva dalla possibilità di fuoriuscita del cancello dalla guida di scorrimento (rotaia) o di sua caduta, con conseguente investimento della persona. In questi casi si possono verificare lesioni da schiacciamento più o meno gravi in relazione sia alla pesantezza del cancello sia alla robustezza o fragilità della persona.

Tali pericoli sono eliminabili, a meno di eventi particolari, adottando semplici precauzioni; per il cancello scorrevole, ad esempio:

- sulla guida di scorrimento deve essere installato un fermo meccanico di fine corsa sia sul lato di chiusura che di apertura del cancello;
- su entrambe le colonne fisse del cancello scorrevole deve essere installato, nella parte superiore, un sostegno con funzione anche di guida del cancello stesso;
- davanti alle ruote sulle quali scorre il cancello può essere applicato uno "scansapiedi" o la struttura del cancello medesimo può essere predisposta per spostare eventuali ostacoli che potrebbero causare la fuoriuscita del cancello dalla guida di scorrimento.

Per il cancello a battente, invece, tipiche precauzioni possono essere le seguenti:

- devono essere installati fermi meccanici sia di chiusura che di apertura della/delle ante del cancello;
- le cerniere devono essere adatte a sorreggere il peso del cancello;
- devono essere allineate e a piombo;
- le opere murarie devono essere adatte per garantire la stabilità meccanica e adeguate al peso del cancello.

È fondamentale che vengano messe in atto tutte le precauzioni possibili per la riduzione – se non per l'eliminazione – dei pericoli rilevabili da chi costruisce il cancello e magari ne effettua la messa in funzione (installazione), ricordando che anche l'installazione deve essere eseguita in sicurezza. Come d'altro canto è assolutamente necessario che il lavoro sia eseguito a regola d'arte, nel rispetto della normativa vigente (ossia nel rispetto delle norme tecniche) e che sia messo in atto

**GLI AUTORI.**

L'ingegnere **Antonio Marini** è amministratore della **Marini Prodotti Siderurgici S.p.A.**  
telefono: 070.22331  
fax: 070.22202  
e-mail: antonio.marini@marinisp.it

L'ingegnere **Maurizio Terruso** opera come consulente nel settore chiusure di sicurezza e antincendio  
telefono: 347.1662468  
e-mail: maurizio.terruso@tiscali.it

**Non corretto.**

Manca la rete protettiva nella parte di sovrapposizione con la recinzione al momento dello scorrimento: pericolo di schiacciamento.

un piano di manutenzione al fine di garantire la corretta funzionalità e sicurezza d'uso del cancello nel tempo.

### Norme tecniche

Il quadro normativo vigente, basato su leggi nazionali conseguenti all'inserimento delle direttive europee nel quadro normativo italiano e sulle norme tecniche di riferimento, è ormai definito; non possono pertanto esserci più ritardi nell'attuazione della normativa: deve essere applicata e fatta applicare.

Questo significa che tutti gli operatori del settore "chiusure", a partire dal fabbro e dal posatore per la messa in opera, devono adeguarsi allo stato dell'arte. Da parte sua, l'utilizzatore finale – individuo privato, amministratore di condominio, datore di lavoro o titolare dell'attività – ha il diritto e l'obbligo di richiedere l'applicazione della normativa e i documenti di accompagnamento, tra i quali la dichiarazione di conformità – che attesta la corretta costruzione del cancello – e la targhetta della marcatura CE (l'applicazione della quale, senza la preventiva compilazione della dichiarazione di conformità, non ha alcun significato, anzi, è un atto sanzionabile).

Le leggi nazionali di riferimento sono il DPR n.246 del 21/4/93 relativo alla Direttiva prodotti da costruzione; le norme tecniche relative al cancello manuale sono due:

- la UNI EN 13241-1 – che è la norma di prodotto per le "chiusure industriali, commerciali, da garage e cancelli";
- le UNI EN 12604 e UNI EN 12605 relative agli aspetti meccanici costruttivi.

Dalla Direttiva prodotti da costruzione – rivolta ai costruttori di chiusure manuali e motorizzate – deriva l'obbligo della marcatura CE, che sta ad indicare, per l'appunto, la conformità della chiusura ai requisiti di sicurezza richiesti dalla normativa vigente.

Dal 1° maggio 2005, dopo un periodo di transizione e di applicazione volontaria di un anno, sono diventate obbligatorie le disposizioni che impongono la marcatura CE dei cancelli (intesi come prodotto finito) da parte del suo costruttore.

Quello che è richiesto dal 1° maggio 2005 ai costruttori di cancelli e portoni ad azionamento manuale (e automatizzati) è un definito un iter di progettazione, produzione e installazione che deve garantire l'effettiva conoscenza dei rischi propri del prodotto, di averli verificati e di averli neutralizzati nella maniera migliore possibile: L'obiettivo è fare in modo che l'utente finale non sia esposto ad alcun pericolo derivante dal corretto utilizzo e dal prevedibile uso non corretto del prodotto. È opportuno mettere l'accento sul concetto di "corretto utilizzo" in quanto esso deve essere definito in modo chiaro dal costruttore.

Tale iter si esplica in un corretto controllo della **progettazione** (per eliminare tutti i rischi derivanti dall'utilizzo del prodotto, ove naturalmente tali rischi possano essere eliminati mediante una corretta progettazione), della **produzione** (obiettivo in questo caso è verificare l'uguaglianza del prodotto che esce dalla linea di produzione con il cam-



#### Non corretto.

Cancello presumibilmente automatizzato che necessiterebbe di una costa sensibile nella parte terminale, impedita dalla presenza delle code. Finecorsa probabilmente sottodimensionato e di forma troppo appuntita.



#### Corretto.

Installazione collare anti caduta nel caso di sfilamento dalle cerniere a causa di urti.

pione del prodotto) e dell'**installazione** (il prodotto deve essere accompagnato da istruzioni con le specifiche di montaggio, i requisiti che devono essere rispettati per un montaggio sicuro (murature, dimensioni e caratteristiche di staffe, zanche, cardini, etc), l'uso corretto del prodotto finale affinché gli eventuali rischi residui possano essere ridotti al minimo; esse dovranno inoltre riportare anche specifiche sulla manutenzione e sulla durata del prodotto finale).

La normativa ha messo in evidenza l'aspetto della sicurezza. L'installazione di cancelli e portoni ad azionamento manuale o automatizzato, troppo spesso affidata esclusivamente all'esperienza, pur valida, del costruttore o dell'installatore finale, dal 1° maggio 2005 deve essere accompagnata dall'effettiva rispondenza del prodotto ad una serie di requisiti tecnici atti a garantire, possibilmente, l'assenza di rischi per l'utilizzatore finale.

Si ribadisce l'annotazione che la normativa richiede requisiti minimali; si può quindi far di più (per aumentare il livello di sicurezza) ma non si può far meno di quello che le norme tecniche indicano.



**Non corretto.**

Spazio eccessivo tra la pavimentazione e il montante inferiore del cancello: al momento dell'apertura c'è il pericolo di incastro dei piedi.

**Antonio Marini**  
**Maurizio Terruso**

**PLOTTAGGI  
SCANSIONI IN A0**

**FOTOCOPIE  
DI GRANDE FORMATO**

**INGRANDIMENTI  
E RIDUZIONI IN A0**

**ELIOGRAFIE**

**VETTORIALIZZAZIONI IN A0  
STAMPE A COLORI  
OLTRE IL FORMATO A0**

**geom. cerruti**  
viale Sant'Avendrace, 210 - Cagliari  
tel 070-291505 - tel/fax 070-274063  
e-mail: cerruti@tiscali.it

**Aeronike**

Rilievi aerofotogrammetrici e redazione di cartografia  
Riprese fotografiche prospettiche  
Riprese multispettrali e all'infrarosso  
Servizi di vigilanza e tutela del territorio

**AERONIKE srl**  
via Calamattia, 10 - 09134 Cagliari  
tel. 070-554128 070-504818  
fax 070-5511714  
www.aeronike.com • e-mail info@aeronike.com